

Special Education Needs and Inclusive Practices.  
An International Perspective.

Bisogni educativi speciali e pratiche inclusive.  
Una prospettiva internazionale.

Conference Proceedings

Atti del Convegno

University of Bergamo - Università di Bergamo

---

Special Education Needs and Inclusive Practices.  
An International Perspective.

Bisogni educativi speciali e pratiche inclusive.  
Una prospettiva internazionale.

Conference Proceedings

Atti del Convegno

Edited by/ A cura di

Fabio Dovigo  
Clara Favella  
Francesca Gasparini  
Anna Pietrocarlo  
Vincenza Rocco  
Emanuela Zappella

---

# Table of contents - Indice

---

Introduction – Introduzione <i>F. Dovigo</i>	4
Benvenuti! Un progetto di peer education presso l'ABF di Albino – Bergamo <i>Z. Amidoni, A. Gabellari</i>	26
Bisogni Educativi Speciali o Bisogni Estivi Speciali? Un'indagine sulla perdita di apprendimento dovuta alle vacanze scolastiche <i>G. Asquini, M. Sabella</i>	31
Methodological issues concerning the application of sociometric techniques to examine the social outcomes of inclusion <i>E. Avramidis, C. Kantaraki Thessalia, V. Stroggilos</i>	36
Bisogni educativi speciali: esigenze informative e dati disponibili <i>A. Battisti, S. Corradini, L. Martinez</i>	45
Il progetto TRIS e l'inclusione socio-educativa degli studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica <i>V. Benigno, G. Caruso, F. Ravicchio, M. Repetto, G. Trentin</i>	44
La qualità dei processi inclusivi a scuola. Una proposta per l'autovalutazione e l'intervento <i>N. Bianquin, S. Besio</i>	51
L'utilizzo dell'ICF come sfondo integratore scientifico per i processi inclusivi. Il progetto di ricerca nazionale EDUFIBES attraverso la didattica per competenze <i>P. Damiani, F. Gomez Paloma, D. Ianes</i>	56

Strumenti assistivi per studenti non vedenti e ipovedenti: dalla progettazione di lezioni multimediali alla stesura di linee guida per docenti <i>A. De Piano</i>	61	Che cosa funziona davvero nella classe inclusiva? Uno studio qualitativo sul territorio nazionale <i>D. Heidrun</i>	94
Yoet dice la sua: prendersi cura dei ragazzini migranti in un servizio pubblico di neuropsichiatria infantile <i>A. Galizzi</i>	66	Transition patterns after inclusive preschool: The educational pathways of children with and without special educational needs in Sweden <i>J. Lundqvist</i>	98
“Inclusiva–mente, storie di qui e lì”. Un’esperienza con gli alunni stranieri <i>C. Gemma, A. Poli</i>	69	Hellerup Skole di Gentofte (Copenhagen). Una scuola “per tutti” attraverso la “Pedarchitettura”, ossia il dialogo tra pedagogia e architettura <i>M. Marcarini</i>	103
Il co-teaching: il valore della collaborazione tra docenti nell’educazione inclusiva <i>E. Ghedin, D. Di Masi, D. Aquario</i>	73	What Can Inclusive Education Do For You? The Case of European Roma <i>M. Miskovic, S. Ciricic</i>	109
Creare culture inclusive. Una indagine sulle prospettive dei dirigenti scolastici <i>E. Ghedin, G. Scattolin</i>	78	Due volte speciali. Quando gli alunni con disabilità provengono da contesti migratori <i>C. Martinazzoli</i>	114
Elementary school children and SEN children’s opinions about learning <i>A. Habók</i>	82	Il bilancio tangibile e intangibile dell’inclusione <i>G. Migliaccio</i>	118
Research on learning to learn among elementary school children and children with special educational needs <i>A. Habók</i>	87	Bisogni educativi speciali: formazione e sperimentazione <i>G. Monti</i>	124
A cross-cultural comparison of inclusive education in Japan and Italy: Students’ views on inclusive education <i>S. Hashimoto, A. Ruggieri Takeshita, H. Goma</i>	91	L’inclusione scolastica degli alunni con disabilità visiva vent’anni dopo <i>L. Paschetta</i>	128
		Narrare per includere a scuola: una ricerca-formazione sull’ “autobiografismo interculturale” <i>L. Perla, N. Schiavone</i>	133



La scrittura professionale degli insegnanti specializzati. Risorsa per un sistema scolastico inclusivo in Puglia <i>L. Perla, N. Schiavone</i>	139	Inclusione e buone prassi. Uno studio sulla cultura inclusiva condivisa dagli insegnanti <i>M. Striano, N. Rainone, A. Gentile, V. P. Cesarano, B. Galante, A. Cuccurullo</i>	177
Inclusive values and Finnish educational policy <i>P. Pihlaja, H. Ketovuori, A. Laiho</i>	144	Un modello didattico inclusivo context-oriented. Deviazioni sull'osservazione dei BES <i>A. Tigano</i>	181
Intensive special educational needs and the development of inclusive practices in Finland <i>R. Pirttimaa, T. Kokko, L. Rätty, E. Kontu, H. Pesonen, T. Ojala</i>	149	Percorso sperimentale di accompagnamento degli insegnanti nell'integrazione di studenti con bisogni educativi speciali - prima fase <i>D. Tonelli, S. Di Crisci, R. Santuliana</i>	187
Teacher Education for Inclusion <i>A. Rank, M. Scholz</i>	154	Collaborative Assessment of Social Inclusive Contexts <i>V. Vinci</i>	192
The expertise of the music support teacher and workshop-teaching for school inclusion: practices and research data <i>A. L. Rizzo</i>	159	Aesthetic perspective on students' learning: using non-academic literature in a dialogic classroom to foster inclusive teacher education <i>R. Zakirova Engstrand, B. Ernberg, H. Knutes</i>	197
Il disagio "invisibile" dei bambini. Una proposta di personalizzazione educativa nella scuola dell'infanzia <i>V. Rossini</i>	165		
Developing a New Scale (TAIS) for the Assessment of Teachers' Attitudes toward Inclusive Education <i>T. Saloviita</i>	170		
Intelligenza Somatica e competenze relazionali. Studio esplorativo di un training psicopedagogico rivolto a un gruppo di studenti di una scuola secondaria di secondo grado <i>R. M. Scognamiglio, S. M. Russo, M. Morbe</i>	174		

---

## **Bisogni Educativi Speciali o Bisogni Estivi Speciali? Un'indagine sulla perdita di apprendimento dovuta alle vacanze scolastiche**

Giorgio Asquini, Morena Sabella

Università "La Sapienza" di Roma

### **Keywords**

Summer Learning Loss (SLL), Economic, Social and Cultural Status (ESCS), Abilità linguistiche, Prove oggettive

### **Descrizione generale della ricerca, obiettivi e sfondo teorico**

A partire dagli anni Settanta diverse ricerche statunitensi hanno mostrato che il divario nei livelli di abilità linguistiche tra studenti con differenti background aumenta dopo la pausa estiva, quando l'assenza di esperienze significative di apprendimento si traduce per alcuni studenti in una caduta di qualità

delle performance a inizio anno scolastico (Heyns, 1978; Cooper et al. 2000; Alexander et al. 2001). Gli studi sul Summer Learning Loss (SLL) sono diventati ormai una consolidata esperienza di ricerca nel contesto internazionale, tanto che si è deciso di cogliere la sfida e di verificare, per la prima volta in Italia e con una ricerca longitudinale nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Pedagogia Sperimentale della Sapienza di Roma (Sabella, in press), se anche nel contesto scolastico italiano si verifici il fenomeno SLL. In particolare l'interesse per la situazione italiana è dato dal fatto che il nostro sistema d'istruzione è quello che ha la pausa estiva più lunga nel contesto europeo (Sabella, 2014b).

L'analisi complessiva dei risultati ha confermato il peso delle variabili socio-economiche e culturali nella perdita di apprendimento rilevata tra gli studenti dopo l'estate. Un ulteriore obiettivo dello studio è stato quello di verificare se, oltre gli aspetti socio-economici del background familiare, anche l'aver fatto significative attività estive possa aver influito sui livelli di performance dopo l'estate. Le attività estive indagate all'interno della ricerca sono state molte, tra cui: viaggi studio, campi estivi, corsi di lingua, letture estive, visite a musei, cinema, teatri, biblioteche.

Durante lo studio SLL, avviato nel 2009 e conclusosi nel 2013, "la scuola italiana è andata in subbuglio" (Ianes, Cramerotti, 2013, p. 21) dopo la divulgazione della Direttiva del 27 Dicembre 2012 e delle successive indicazioni Ministeriali (CM n.8 6/3/2013 e Nota 27/6/2013), che hanno ricondotto sotto la stes-

sa denominazione di Bisogni Educativi Speciali (BES) alunni con difficoltà diverse.

Alla luce di questo nuovo scenario normativo, che accompagna la scuola italiana verso il raggiungimento dell'ideale dell'inclusività, è stato svolto un ulteriore approfondimento dello studio principale del SLL per verificare se anche le performance degli studenti con BES dopo la pausa estiva registrano un calo e quali variabili di sfondo incidono sul cambiamento dei livelli di abilità. Per questo sono stati presi in considerazione i 67 studenti con BES, che hanno partecipato allo studio principale, rispondendo a due prove cognitive e a un questionario studente.

L'ipotesi che ha guidato tale approfondimento è che, in un quadro complessivo di perdita di apprendimento estivo, gli studenti con BES registrano una perdita maggiore di apprendimento rispetto ai compagni, anche prescindendo dagli aspetti legati allo status socio-economico e culturale.

Il presente lavoro dimostra che l'assenza di scuola durante l'estate per gli studenti con BES determina un calo delle performance, aumentando così, all'inizio del nuovo anno scolastico, il divario rispetto ai compagni di classe. Le variabili socio-economiche e culturali non pesano nell'aumentare tale gap, per cui si può concludere che ciò di cui hanno realmente bisogno gli studenti con BES è di vivere esperienze significative di apprendimento durante la pausa estiva. La scuola può funzionare da equalizer, almeno quando si parla di studenti con BES.

## Metodologia

In considerazione del carattere longitudinale della ricerca si è deciso di raccogliere informazioni sulle abilità linguistiche degli studenti in uscita dalla I media e poi in ingresso nella II media, definendo un gruppo rappresentativo di scuole romane, inserite in differenti contesti territoriali (centro, semicentro e periferie). La ricerca si è svolta su un campione di 833 studenti della scuola secondaria di I grado dell'area romana, di cui 67 con BES. In realtà gli studenti coinvolti sono stati di più, ma sono stati considerati solo gli studenti che hanno svolto entrambe le somministrazioni, questo ha comportato una diminuzione del campione raggiunto.

Le prove sono state somministrate in due momenti specifici: poco prima della pausa estiva e immediatamente dopo il ritorno a scuola. Le prove cognitive si articolano in: brani di comprensione della lettura (Tcl), brani cloze (Clz) ed esercizi lessicali (Less). Le prove sono oggettive a risposta chiusa, pertanto accessibili anche per gli studenti con BES, ai quali è stato fornito il tempo necessario per poter completare le prove. Le risposte fornite al questionario studente, somministrate al rientro dalle vacanze, sono state utilizzate per ottenere informazioni sui genitori (status occupazionale e livello di istruzione) e sulle esperienze vissute dagli studenti durante l'estate.

L'identità di studenti e scuole sono state sostituite da un codice numerico e per le 46 classi coinvolte nel progetto i somministratori (tutti esterni alla scuola) hanno compilato un verbale per annotare tutti gli elementi che hanno caratterizzato lo svol-



gimento della prova. In particolare sono stati registrati, su segnalazione dei docenti, i casi particolari: studenti con disabilità certificata, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (indicando anche la tipologia di disturbo), di origine immigrata e in Italia da meno di un anno e con particolari disagi (psicologici, familiari e di svantaggio socio-economico e culturale). Queste informazioni, raccolte in due momenti specifici (prima e dopo l'estate) sono state confrontate attraverso un'operazione di matching, che ha portato alla costruzione del campione d'analisi definitivo (833, di cui 67 con BES).

In sede di analisi dei dati sono stati svolti gli incroci tra le due prove cognitive e il questionario studente, per rilevare, tramite procedura di regressione, la consistenza del fenomeno SLL e, tramite procedure di confronto delle medie e correlazioni, i fattori collegati alla perdita di apprendimento, sia di tipo socio-economico e culturale, sia rispetto alle attività svolte durante l'estate.

## Risultati

Gli studenti con BES registrano un apprezzabile calo di performance dopo l'estate (-,264), mentre i loro compagni migliorano lievemente (,023). Il divario è significativo (Tab. 1) e dimostra che la mancanza di scuola colpisce soprattutto gli studenti con BES. Ben il 61% di loro mostra perdita estiva, mentre solo il 45% gli altri studenti che peggiorano.

Tabella 1: Perdite e guadagni dopo l'estate

	N. Studenti	Media	Dev. St.	Chi perde	Chi guadagna
Studenti con BES	67	-0,264	1,34	61,2%	38,8%
Altri Studenti	766	0,023	0,96	44,9%	55,1%
Totale	833	0,000	0,99	46,2%	53,8%
	Sign.,024				

Tabella 1: Perdite e guadagni dopo l'estate

E' stato verificato quali abilità linguistiche presentano un deterioramento maggiore dopo l'estate. Gli studenti con BES registrano un calo significativo nei testi di comprensione della lettura, mentre non risulta significativo il calo nelle abilità lessicali.

Per lo status socio-economico e culturale, le correlazioni non risultano significative per gli studenti con BES (Tab. 2), quindi la perdita nelle abilità linguistiche dopo l'estate non risulta collegata allo status professionale o ai livelli di istruzione dei genitori.

	SLL	
	C.Pearson	Sig.
PARED	0,018	0,883
HISEI	-0,041	0,747
		N
		67
		63

Tabella 2: Correlazioni PARED e HISEI con il SLL

E' stata verificata una associazione significativa solo per due attività estive: i viaggi estivi e i tempi di svolgimento dei compiti estivi. Gli studenti con BES che non hanno viaggiato, osservano un evidente calo delle abilità. Non emerge una associazione significativa tra l'aver svolto o meno i compiti estivi e il



cambiamento delle performance dopo l'estate, ma si rileva un peggioramento delle abilità degli studenti con BES quando i compiti sono stati svolti subito dopo la fine della scuola, mentre i migliori risultati sono attestati per chi li ha svolti nel mese precedente il rientro, suggerendo che svolgere attività didattiche poco prima del ritorno a scuola produce effetti positivi.

## **Bibliografia**

Alexander, K.L., Entwisle, D.R., Olson, L.S. (2001), "Schools, Achievement, and Inequality: A Seasonal Perspective", *Educational Evaluation and Policy Analysis*, vol. 23, n. 2, pp. 171-191.

Alexander, K.L., Entwisle, D.R., Olson, L.S. (2007), "Lasting consequences of the summer learning gap", *American Sociological Review*, vol. 72, n. 2, pp. 167-180.

Cooper, H., Charlton, K., Valentine, J., Muhlenbruck, L., (2000), "Making the most of summer school: A meta-analytic and narrative review", *Society for Research in Child Development*, Ann Arbor, MI

Downey, D., Von Hippel, P., Broh, B., (2004), "Are schools the great equalizer? Cognitive inequality during the summer months and the school year", *American Sociological Review*, vol. 69, n. 5, pp. 613-635.

Heyns, D., (1978), *Summer Learning and the Effects of Schooling*, New York, Academic Press Inc.

Ianes, D., Cramerotti, S., (a cura di), (2013), *Alunni con BES. Bisogni Educativi Speciali. Indicazioni operative per promuove*

vere l'inclusione scolastica sulla base della DM 27/12/2012 e della CM n.8 6/3/2013, Gardolo (TN), Edizioni Erickson.

MIUR, (2012), DM 27/12/2012. *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e Organizzazione territoriale per l'inclusività scolastica*.

MIUR, (2013), CM n.8 6/3/2013. *Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e Organizzazione territoriale per l'inclusività scolastica". Indicazioni operative*.

MIUR, (2012), Nota Ministeriale 27/06/2013. *Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 Dicembre 2012 e CM n.8 6/3/2013*.

OECD, (2012), PISA 2009. *Technical report, OECD Publishing*.

Rand corporation, (2011), *Making summer count. How summer programs can boost children's learning*.

Sabella, M., (2014a), *La perdita di apprendimento estivo: il Summer Learning Loss*, in «Education 2.0», 26 maggio 2014, disponibile all'indirizzo:

<http://www.educationduepuntozero.it/politiche-educative/pe-ridita-apprendimento-estivo-summer-learning-loss-40102235823.shtml> (accessibile 10 Luglio 2014).

Sabella, M., (2014b), *Le lunghe ferie della scuola italiana. E in Europa cosa si fa?*, in «Education 2.0», 18 giugno 2014, disponibile all'indirizzo:

<http://www.educationduepuntozero.it/politiche-educative/lu-nghie-ferie-scuola-italiana-europa-cosa-si-fa-40105226100.shtml> (accessibile 10 Luglio 2014).

Sabella, M., (in press), Primi della classe si nasce? Indagine longitudinale sul Summer Learning Loss nella scuola secondaria di I grado. Roma: Edizioni Nuova Cultura.

---